



THE IMITATION GAME

Regia: Graham Moore.

Interpreti: Benedict Cumberbatch, Keira Knightley, Matthew Goode, Rory Kinnear, Marc Strong.

Tratto dalla: biografia di Andrew Hodges **Sceneggiatura:** Graham Moore. **Fotografia:** Oscar Faura.

Musica: Alexandre Desplat. Gran Bretagna, Usa-2014. 110'.

SINOSI

Inverno 1952. Le autorità britanniche entrano nella casa del matematico, criptoanalista ed eroe di guerra Alan Turing per indagare in seguito a una segnalazione di furto con scasso. Ignari di trovarsi di fronte al pioniere della moderna informatica, gli agenti arrestano lo stesso Turing con l'accusa di "atti osceni", incriminazione che lo avrebbe portato alla devastante condanna per il reato di omosessualità. Ritratto intenso e inquietante di un uomo brillante e complesso, noto leader di un gruppo eterogeneo di studiosi, linguisti, campioni di scacchi e agenti dei servizi segreti, che ha avuto il merito di decrittare i codici indecifrabili della macchina tedesca "Enigma" durante la II Guerra Mondiale, contribuendo a ridurre la durata del conflitto e, quindi, a salvare milioni di vite.

CRITICA

“Il film è dedicato alla figura di Alan Turing, lo scienziato inglese che svelò i segreti del codice Enigma (usato dai nazisti per le loro comunicazioni navali) ma anche l'uomo che fu perseguitato per la propria omosessualità. Turing è stato uno dei più grandi matematici del Novecento, un vero precursore della scienza dei computer, il geniale analista di sistemi informativi criptati. Ma di lui, fino a pochi anni fa, al di fuori di una ristretta cerchia di colleghi e addetti ai lavori, poco o nulla si sapeva. Il suo nome è rimasto a lungo nascosto, cancellato dalla storia ufficiale. Come di qualcuno colpevole di chissà quali delitti, indegno di essere ricordato, sebbene avesse contribuito con le sue scoperte ad accelerare la fine della guerra dando un apporto decisivo alla vittoria degli Alleati contro Hitler. Il fatto è che Turing era omosessuale e l'omosessualità nella Gran Bretagna di quegli anni era considerato un crimine: per questo fu processato, subì la castrazione chimica e la sua vita ebbe un finale tragico e prematuro: nel 1954, a 41 anni, si uccise con una mela avvelenata: come Biancaneve. Diverrà, la mela morsicata, il logo della Apple. Le scuse del governo inglese, e i riconoscimenti della regina Elisabetta, arriveranno assai postumi, solo nel 2009.

Il film ripercorre a ritroso, in una sorta di avventuroso flash-back, i momenti principali della sua vita: gli anni infelici del collegio (unico sollievo la tenera amicizia di un coetaneo), gli studi, le vicende (professionali e personali) della piccola equipe di matematici e studiosi selezionati nel 1939 tra le migliori menti di Cambridge dai servizi segreti britannici per decrittare l'apparentemente impenetrabile segreto di Enigma, e poi l'ambiente militare, lo spionaggio, l'ottusità dei superiori, l'inevitabile “talpa” sovietica, fino all'arresto, l'incriminazione, il processo, la condanna. Per trovare il codice tra 159 miliardi di miliardi di combinazioni possibili Turing ideò una macchina cui diede il nome di Christopher e che sarebbe divenuta la base e la palafitta su cui avrebbe poggiato la concezione stessa dei moderni computer. Grande come una stanza all'origine, sarebbe diventato piccolo come una scatola di fiammiferi. Era l'inizio una nuova era. La rivoluzione digitale bussava alle porte e nessuno allora poteva prevederne gli esiti.

Il film appare omogeneo, compatto e ben strutturato, grazie anche al montaggio che lascia aderire al racconto principale interessanti materiali d'archivio (come i radiogiornali dell'epoca), “incollando” la dimensione personale al momento storico, i soldati in trincea, i marinai nei sottomarini, le bombe su Londra, la popolazione che si rifugia nelle gallerie della metropolitana. Un universo febbrile e sull'orlo del precipizio dominato dalla figura di Turing, eroe introverso, sensibile e taciturno, che Benedict Cumberbatch interpreta con dolorosa partecipazione e lucida, appassionata identificazione.”